Covid: 3 nuovi positivi in provincia di Siracusa. Nel capoluogo sono 197 gli attuali

Sono 783 i nuovi positivi al covid in Sicilia, a fronte di 11.769 tamponi processati. L’incidenza scende al 6,6% in proporzione all’aumento del numero dei test eseguiti. I guariti sono 23, 13 le vittime. Attuali positivi in Sicilia 24.452.
In provincia di Siracusa sono 3 i nuovi positivi indicati nella comunicazione regionale trasmessa all’Iss. Il numero basso dopo giornate di altalena tornerà ad alimentare dubbi e perplessità, in attesa dell’arrivo delle piastre reagenti. Intanto, secondo i dati disponibili, nel solo capoluogo sono stati rilevati 22 nuovi casi di contagio dall’1 al 5 aprile. A Siracusa città i positivi attuali tornano a salire, sono ora 197.
Quanto alle altre province: Palermo 352 nuovi casi, Catania 197, Messina 124, Ragusa 46, Caltanissetta 43, Enna 11, Agrigento 4, Trapani 3.

Siracusa. Ripartita la campagna vaccinale dopo la pausa di Pasqua: oggi circa

500 somministrazioni

Dopo la pausa di Domenica e Lunedi di Pasqua, è ripartita oggi la campagna vaccinale nel capoluogo. All'Urban Center sono in corso le somministrazione, come di consueto suddivise in diversi turni, per fascia oraria. Nella giornata di oggi saranno somministrate 360 dosi, ultimo turno nella fascia oraria 14:00-15:00. Saranno, inoltre, recuperate 100 inoculazioni relative a soggetti ritenuti inidonei al vaccino AstraZeneca.

Attesa, intanto, per l'arrivo del nuovo carico di vaccini. Alle forniture di AstraZeneca, Pfizer e Moderna dovrebbero aggiungersi nei prossimi giorni anche i primi carichi del nuovo vaccino Johnson&Johnson, che secondo quanto emerso potrebbe essere ideale anche per la fascia d'età tra i 30 e i 65 anni.

Intanto dall'8 aprile sarà nuovamente possibile prenotare i vaccini per le categorie fragili attraverso la piattaforma della Regione e che nei giorni scorsi indicava, invece, come impossibile effettuare la prenotazione in provincia per l'indisponibilità di dosi.

Si è, inoltre, recuperato terreno per le prenotazioni AstraZeneca. Se nei giorni scorsi si poteva avere come prima data utile Maggio, adesso si torna a poterne usufruire già nelle ore immediatamente successive all'accesso alla piattaforma.

Augusta. Sclerosi multipla, nuovo sistema di gestione in cloud per i pazienti dimessi dal centro del Muscatello

Nuovo sistema di gestione domiciliare del pazienti. Il Centro sclerosi multipla dell'ospedale di Augusta ha introdotto delle nuove modalità per i pazienti dimessi, attraverso una piattaforma telematica in cloud di comunicazione medico-paziente. Ad annunciarlo è l'Asp di Siracusa.

L'adozione di sistemi di medicina digitale rappresenta una importante opportunità anche per affrontare le criticità legate alla pandemia di Covid-19 che limita fortemente l'incontro fisico e richiede nuove modalità e nuovi approcci di gestione del paziente. Lo sviluppo della piattaforma ha visto il Centro Sclerosi Multipla dell'ospedale Muscatello come primo Centro sperimentatore ed ha coinvolto diversi altri Centri di rilevanza nazionale sul territorio italiano.

"La pandemia da COVID-19 ha accelerato un bisogno già presente da tempo di "modernizzare" il rapporto tra paziente affetto da patologie neurologiche croniche come la sclerosi multipla e personale del Centro Clinico attraverso l'utilizzo di innovative modalità – spiega il responsabile del Centro SM Sebastiano Bucello -. Il Centro Clinico per la diagnosi e cura della SM è dotato di un'equipe multidisciplinare formata adeguatamente per rispondere alle molteplici esigenze, dalle fasi dell'esordio e diagnosi alle fasi progressive ad elevata disabilità, rappresentando un riferimento importante durante tutto il percorso della malattia. Organizzare una gestione dei flussi delle prestazioni che si effettuano all'interno del Centro in maniera ottimale, considerando l'elevata affluenza, la periodicità delle visite, le somministrazioni di farmaci sempre più complessi ed i numerosi controlli non programmabili

per la valutazione della progressione della patologia, delle ricadute cliniche e della gestione di eventi avversi ai farmaci, costituisce una sfida dell'era digitale".
I pazienti potranno essere seguiti a distanza ed essere monitorati nella patologia e nella terapia, anche in considerazione della disabilità spesso presentata e dalla distanza che il più delle volte intercorre tra il domicilio del paziente e il Centro presso cui è in cura.
Il flusso di gestione prevede di integrare il paziente nel processo diagnostico e terapeutico della sua patologia, dotandolo di strumenti digitali, facilmente accessibili da pc o mobile, atti ad abilitare l'interazione con il personale sanitario del Centro (segreteria, infermieri, medici) ed a ridurre l'impatto, anche sulla propria attività lavorativa, di visite, valutazioni o semplici spostamenti superflui.
Attraverso l'uso della piattaforma il paziente ha la possibilità di creare apposite richieste selezionando la tipologia di necessità dal menù (ad es. Richiedi informazione, Prenota visita, Modifica appuntamento, ecc.); visionare i propri appuntamenti passati e futuri; ricevere documentazione e richieste da parte del Centro; caricare esiti di esami, referti, documentazione medica ricevuti da altre strutture e richiesti dal Centro, sia come semplice archiviazione sia con la possibilità di richiederne visione da parte del personale del Centro in caso di esami urgenti; ricevere notifiche e indicazioni riferite ad appuntamenti futuri; contattare direttamente il medico, nel momento in cui ritiene di avvisare il personale sanitario in caso di una sospetta ricaduta clinica o evento avverso al farmaco, o semplicemente per richiesta informazioni.
La piattaforma sarà integrata con altri moduli per ampliarne il perimetro in ottica di telemedicina (remote control con dispositivi indossabili, televisita, valutazioni neuropsicologiche in remoto, ecc).
La piattaforma risponde a tutti i requisiti richiesti sulla protezione dei dati personali secondo quanto disposto dalle linee guida nazionali ed europee in materia.

Siracusa. Spariscono le chiome dei ficus dei Villini: "Non è capitozzatura"

Non si tratta di capitozzatura. I Ficus dei “Villini” sono stati potati nei giorni scorsi. Intervento ben visibile, che ha scatenato proprio per questo qualche polemica e la preoccupazione che si continui, nel capoluogo, ad operare in maniera troppo aggressiva sulla vegetazione.

In realtà non è nulla di tutto questo, come su FMITALIA ha spiegato l’assessore al Verde Pubblico, Carlo Gradenigo, che del resto nei mesi scorsi ha fatto presente il divieto di capitozzatura, con salate sanzioni, anche a carico dei privati che consentono tale tipo di pratica ai giardinieri a cui si affidano.

“Nel caso dei Villini- precisa l’assessore Gradenigo- si tratta di una potatura di contenimento della chioma di questi giganti verdi. Un’ operazione davvero impegnativa che non si faceva da parecchi anni e che sta portando via oltre un mese di lavoro alla ditta e qualche limitato disagio alla viabilità della zona. La nudità temporanea con la quale si presentano oggi gli alberi è dovuta al particolare portamento delle foglie presenti solo nei piccoli rami terminali della chioma e non al centro come in altre specie.L’avere mantenuto intatte le branche principali-spiega ancora l’assessore- senza capitozzature, permetterà alle piante di ricacciare e riprendere l’originale forma della chioma in pochissimo tempo con la bella stagione”. E’ prevista una diagnosi strumentale su alcune piante particolarmente ammalorate per valutarne stato, mezzi e metodi di trattamento.

Siracusa. Brutta sorpresa, tornano i "visitatori" col carrello al parco Robinson di via Algeri

Ancora vandali in azione all’interno del parco Robinson di via Algeri, a Siracusa. La brutta sorpresa questa mattina. Ad effettuarla, personale della scuola dell’infanzia che ha sede proprio all’interno del parco. Approfittando delle giornate di festa, ignoti hanno “visitato” l’area razziando cose di poco valore – ferraglie e cavi di energia elettrica – ma purtroppo causando una serie di danni non da poco. Per motivi incomprensibili, sono stati vandalizzati anche alcuni dei giochi per bimbi presenti nel parco. Asportato il citofono dalla cancellata e diverse piastre elettriche. Un carrello di un vicino supermercato lasciato nel parco con all’interno qualche “pezzo” asportato, la dice lunga anche su come si siano mossi i malintenzionati all’interno. Ancora in fase di quantificazione i danni esatti.
Poco prima dell’avvio dell’anno scolastico, episodio simile. Allora, Lucia Azzolina – all’epoca ministro della pubblica istruzione – si interessò personalmente del caso, chiamando la dirigente scolastica e mettendo a disposizione le somme necessarie per le riparazioni e far riaprire regolarmente la scuola.
A novembre dello scorso anno, proprio per scoraggiare i vandali, il Comune di Siracusa aveva deciso di consegnare ai genitori di 50 piccoli residenti della zona altrettante chiavi per aprire il lucchetto con cui è chiuso il parco. Una iniziativa che non pare aver purtroppo inciso.
Nelle settimane scorse, il parco era stato “occupato” dai

maiali che scorrazzano da tempo in via Algeri.

Le storie e i protagonisti del dramma antico, quattro incontri in streaming con Fondazione Inda

La Fondazione Inda e il comitato di redazione della rivista Dioniso hanno organizzato quattro incontri sui testi e i protagonisti del dramma antico. “La scena Inda 2021” è il titolo dell’iniziativa in programma dal 15 aprile al 27 maggio, ogni giovedì alle 17, in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione Inda.
Il comitato di redazione della rivista Dioniso, pubblicata dalla Fondazione sin dal 1931 e diretta oggi dal professor Guido Paduano, ha coinvolto un gruppo di studiosi italiani e internazionali che interverranno in diretta sulle storie e sui temi dei principali testi del teatro classico, come Coefore ed Eumenidi, le due parti della trilogia eschilea Orestea, Le Baccanti di Euripide e Le Nuvole di Aristofane. A curare l’organizzazione dell’iniziativa è Caterina Mordeglia dell’Università di Trento.
Giovedì 15 aprile, Walter Lapini, docente dell’Università di Genova interverrà su Coefore. Un ritorno e una vendetta. A introdurre la relazione sarà Elena Fabbro dell’Università di Udine.
Giovedì 29 aprile, Maria Pia Pattoni dell’Università Cattolica di Bresca introdurrà l’intervento di Massimo Fusillo, docente dell’Università dell’Aquila. Il tema è: Eumenidi. Gli dei in scena.

Giovedì 13 maggio Baccanti. Un rompicapo teatrale è il tema dell'incontro con Guido Paduano dell'Università di Pisa; a introdurre Paduano sarà Francesco Morosi, anche lui dell'Università di Pisa.
A chiudere gli incontri, giovedì 27 maggio, sarà il professor Jeremy Lefkowitz del Swarthmore College, Philadelphia sul tema Nuvole. Filosofi, educazione, cultura, introdotto da Alessandro Grilli dell'Università di Pisa.
Le registrazioni di tutti gli incontri saranno disponibili anche sul canale YouTube e sul sito della Fondazione Inda, www.indafondazione.org

---

Covid: nuova altalena in provincia di Siracusa, problema reagenti

Sono 909 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Un numero elevsto, specie se rapportato al crollo dei tamponi processati: appena 7.561 con una incidenza che sale al 12%.
Secondo alcune fonti, in tutta la Sicilia si starebbe riscontrando carenza di reagenti per l'analisi dei tamponi. Qualcosa si era già capito con il dato di sabato relativo alla provincia di Siracusa. Una provincia dove oggi sono 26 i nuovi positivi, dopo gli oltre 100 di ieri. Ancora una volta, l'altalena dei numero da un giorno all'altro rende evidente il momento difficile della struttura impegnata in questo particolare assetto covid.
Quanto alle altre province, questo i numeri: Palermo 597 nuovi casi, Trapani 78, Catania 60, Caltanissetta 53,Ragusa 34, Messina 33, Agrigento 28, Enna 0.

Siracusa. Covid-19, aumentano i contagi in provincia: +113 i nuovi positivi

In netto aumento il numero di positivi al Covid-19 in provincia di Siracusa. L'ultimo bollettino della Regione parla di 113 tamponi molecolari con questo esito, un numero superiore a quello della vicina provincia di Catania, in cui i nuovi contagiati sono 110. In Sicilia oggi si registrano 1015 nuovi positivi. In totale, nell'isola, se ne contano attualmente 22.852. Aumentano i ricoveri (+73) nella regione. Un nuovo ingresso in terapia intensiva. In tutto i posti occupati sono 153 negli ospedali dell'isola, che tornano, quindi, sotto pressione. Il numero di guariti di oggi è di 67, 21 i decessi. I vaccini effettuati sono in totale 840.787.

In provincia, com'è noto, sono state istituite quattro zone rosse: dopo Priolo, anche Solarino, Buscemi e Rosolini.

Siracusa. Tribunale al buio: tecnici al lavoro per il ripristino

Tribunale al buio. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di un guasto al sistema elettrico del Palazzo di Giustizia di viale Santa Panagia. Una squadra di pronto intervento della Siram è

impegnata da ore,con l’impiego di un gruppo elettrogeno. Le operazioni starebbero riguardando una cabina esterna.

Quattro città in zona rossa rafforzata ma "solo" 3 nuovi positivi: come è possibile?

Come fa una provincia con quattro città dichiarate zona rossa rafforzata ad avere appena 3 positivi nelle ultime 24 ore? Il dato riportato nell’aggiornamento regionale è curioso e sorprendente al tempo stesso. Mentre Priolo, Buscemi, Rosolini e Solarino entrano in lockdown a causa di un esponenziale aumento dei contagi, la provincia di Siracusa fa registrare il dato contagi più basso di Sicilia. Come è possibile?
È ipotizzabile che l’ultimo aggiornamento provinciale possa aver risentito della chiusura per ferie dei laboratori privati accreditati, causa vacanze pasquali. Ed è altrettanto probabile che vi sia un ritardo nel processare i tamponi eseguiti nei punti Asp come ad esempio l’ex Onp di contrada Pizzuta. Le file delle ultime ore poco collimano con un dato provinciale di appena 3 positivi. Come se improvvisamente, ma con quattro città in zona rossa, il covid si fosse preso una pausa pasquale.
Senza voler adombrare alcunché, il dato meriterebbe una spiegazione ufficiale in un momento in cui il sistema regionale ha bisogno di recuperare credibilità, anche in quelle sue diramazioni periferiche che non hanno colpa.